



I dischi della settimana

- 1) Cure *Mixed up* (Polygram)
- 2) Brian Eno e John Cale *Wrong way up* (Wea)
- 3) King's X *Faith, hope, love* (Wea)
- 4) Sisters of Mercy *Vision thing* (Wea)
- 5) Scorpions *Crazy World* (Emi)
- 6) Paul McCartney *Tripping the world fantastic* (Emi)
- 7) Cccp *Epica etica etnica pathos* (Virgin)
- 8) Rald *Nowhere* (Creation)
- 9) Claudio Baglioni *Ohre* (Cbs)
- 10) Paolo Conte *Parole d'amore scritte a macchina* (Cgd)

A cura di Disfunzioni Musicali, via degli Etruschi 4/14

JAZZFOLK

LUCA GIGLI

Sam Rivers dall'avanguardia ai nuovi linguaggi



Sam Rivers in concerto giovedì al Big Mama

Giovedì e venerdì nella piccola pedana del Big Mama, salirà il trio del sassofonista Sam Rivers, accompagnato da Real Wesley Grant al basso e Steven McCraven alla batteria.

Soltisti di scuola hard-bop negli anni '60, Rivers è esplosivo musicalmente nel corso del decennio successivo, dopo un'importante esperienza al fianco del pianista Cecil Taylor. Gli anni '70 lo hanno infatti consacrato come uno dei più sinceri ed espressivi esponenti dell'avanguardia nero-americana, di cui è presto diventato un personaggio di spicco ed un punto di riferimento per i jazzman più giovani, ma anche per la sua intensa attività di organizzatore di concerti e animatore di gruppi e orchestre culminata per un certo periodo nella gestione e creazione del famosi loft newyorkese «Rivbeas». Di questa avanguardia-Rivers ha ben assorbito e codificato, nella sua prolifica collaborazione con musicisti come Dave Holland, Barry Altschul, Cecil McBee e Charlie Haden, la dimensione espressiva del

trio, alternando in modo quasi sistematico, nel corso delle sue performance, i quattro strumenti da lui suonati, sax tenore e soprano, flauto e pianoforte. Oggi Rivers non viene più esaltato e seguito come un tempo, la iperproduttività e anche la permanenza spassiva nella band di Dizzy Gillespie, sembra aver nociuto al suo messaggio che, ricco di spiritualità, risente del meccanismo ripetitivo a cui a volte è costretto l'artista e, in particolar modo, l'improvvisatore.

Origine Tibeta (via dei Fienaroli 305). Stasera zona performance del gruppo etnologico «Tashlupa». Domenica torna lo «stromatic» con T. Sanganà di Fidel Mizula e Martin Cavigli. Martedì il locale di travestire «spite» «Club Maria» di Tullio e Tullio. Harris è oggi considerato come uno dei più validi e interessanti «bamboni» dell'ultima generazione. La ricerca di nuove ispirazioni sonore e espressive lo portano a soggiornare in Africa e in Australia per avvicinarsi alle forme musicali e culturali di questi continenti. Incontrando il «bambino» svedese, il contrasto in ogni caso è ininterrotto. «Art» «Bambino» «Club Maria» in compagnia di «Jensen» e «Moye», e così gli «Ugole» «Soprano» del grande pianista Jaki Byard. Giovedì appuntamento da non perdere con il «Gruppo» di Antonello Salis (piano e flauto), Danilo Terenzi (trombone), Samir (sax), Riccardo Lari (contrabbasso) e Alberto D'Anna (batteria). Questa formazione è composta da musicisti di assoluto rilievo e brani che propongono, nelle composizioni originali, firme dei diversi elementi del gruppo, riflettendo una concezione della musica lontana da quel cliché oggi troppo spesso usato.

Altitudine (via Oria 9). Stasera è domenica il concerto del «Jan Kasperian Quintet». Pianista, compositore e arrangiatore, Kasperian è senza dubbio uno dei più interessanti e originali musicisti jazz danesi, allievo di Koppet, Jordan e Russel. Al suo fianco Jaki Stenborg (sax), Ture Larsen (trombone), Peter Danstrup (contrabbasso) e Ole Jørgensen (batteria). Lunedì è di scena la vocalist Karen Jones. Nel suo straordinario «racconto» si fondono armoniosamente diversi stili interpretativi, dal pop al jazz, al rhythm & blues. Mercoledì torna «Cafe sulle scale», stavolta dedicata alla figura di Piero Ciampi. Giovedì è la volta del bravo trombettista Marcello Ricca, accompagnato dalla sua «first love».

ARTE

DARIO MICACCHI

Mariano Rossano astrazione povera Piero Gilardi natura «espansa»



Piero Gilardi. Galleria Il Campo, via della Minerva 5, da oggi al 12 dicembre; ore 11/13 e 17/19,30. I coloratissimi «tappeti-natura» in polietilene espanso nel 1965 furono il clamoroso esordio di Gilardi. Per molti anni dal '69 lascia la produzione artistica per attività sociali e psichiatriche. Tornato all'arte ora unisce la natura artificiale dei tappeti alla tecnologia informatica: ha realizzato assieme al musicista Colella «alberi danzanti» e l'installazione «Inverosimile». La sua firma nella «libra» è inquietata e l'abnorme abbondanza sembra creare veleni.

Mariano Rossano. Aam, via del Vantaggio 12; da lunedì al 15 dicembre; ore 17,30/20. Un pittore che rientra ben individuato nell'area dell'astrazione povera e che attraverso più linguaggi al fine di ricostituzione d'immagini.

Ugo Nespolo. Gallerie Lombardi, via del Babuino 70; da domani al 13 dicembre; ore 10/13 e 16,30/20. La tecnica a tasselati con la quale Nespolo costruisce le sue immagini a

volte in grandi formati fu una invenzione geniale e nel tempo è diventata il contenuto stesso del suo creare/fare tra futuristico e neofuturista. La sapienza artigiana sostiene l'estro inventivo con un'allegrezza rara negli artisti d'oggi, con una bella fantasia clownesca di colori.

Carlo Coleman e **Alessandro Stenico**. Un pittore e uno scultore a Villa Borghese, Parigi di Frascati; inaugurazione della mostra domenica alle ore 11.

Giuseppe Gallo. Gian Enzo Sperone, via di Pallacorda 15; fino al 10 dicembre; ore 17/20. Forti colori segnaletici di gusto minimal con fantastiche inclusioni di figurine miniate di animali che giocano con i colori.

Rolando Di Gaetano. Il Punto, via Ugo di Carolo 96/E; da oggi al 10 dicembre; ore 10/12,30 e 17/19,30. La natura anche in tempi recenti è stata un tema dominante nella pittura; ma oggi, dietro stimoli e provocazioni concrete e ideali, il tema torna in forme allarmanti o nostalgiche. Di Gaetano dipinge grandi boschi possenti di una natura incontaminata e che dà spettacolo.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.

Annali Sessanta testimonianze. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a; da oggi fino all'8 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Sugli anni Sessanta che furono straordinari per l'arte italiana si sono fatte finora sempre mostre parziali e ristrette di mercato. Qui si ripropongono artisti di nuova figurazione come la Bardi, Calabria, Caruso, Fasan, Ferrari, Guccione, Guida, Mulas, Sasso, Sugh, Turchiaro, Venturolo e Vespignani.

Charles Coleman (1807-1874) giunse a Roma nel 1831 e fu colto dalla campagna romana e dalla palude pontina che qui si fermò; e, tra il 1848 e il 1850, incise 53 acquedotti sul paesaggio laziale.